

We be of one blood, ye and I

Stencil di pennarelli Pantone su ecopan, stampa su forex (50x70)

Sono le parole che il maestro Baloo insegna a Mowgli per comunicare con tutti gli animali della giungla la base del nostro elaborato: tutto prende forma grazie a queste parole. Dopo aver letto i due volumi del *Libro della Giungla*, ci siamo soffermati in particolare sul capitolo *La caccia di Kaa*, che ci aveva incuriosito molto.

Ci siamo sentiti molto vicini a Mowgli, quando con fatica deve apprendere i tanti insegnamenti trasmessi da Baloo: quante volte anche a noi pesa studiare tante materie! Tuttavia, proseguendo nell'analisi del capitolo, la nostra prospettiva è cambiata molto: se inizialmente pensavamo che la fermezza di Baloo fosse esagerata e Mowgli avesse ragione a ribellarsi, abbiamo poi capito, grazie alla vicenda del rapimento delle Bandar-log, quanto quegli insegnamenti fossero per il suo bene.

Ci ha particolarmente colpito che ciò che salva Mowgli sia la capacità di comunicare con tutti gli abitanti delle giungla. Conoscere lingue diverse costruisce ponti e permette la cooperazione tra animali molto diversi: quanto è vero questo insegnamento anche per noi umani! Questa riflessione ci ha spinti anche ad apprezzare di più l'apprendimento delle lingue straniere: è bello pensare che anche le lingue che noi impariamo a scuola potranno un giorno aiutarci a costruire ponti con tante persone appartenenti a culture diverse dalla nostra.

We be of one blood, ye and I: è bello che il messaggio chiave che permette di comunicare con un animale sconosciuto nella giungla sia un messaggio di unione: non è la forza a dominare nella giungla (come potrebbe sembrare), ma è la gentilezza, è l'unità. È molto significativo che per non essere attaccati da un animale sconosciuto occorra avvicinarsi a lui con gentilezza e rispetto: quante volte anche noi uomini siamo pronti ad attaccare il nostro prossimo, per difesa e per paura di qualcosa che non conosciamo. La vicenda di Mowgli, che si salva nella fossa dei serpenti grazie a questa parola gentile, ci dimostra come ciò che alla fine può salvarci è solo la gentilezza verso chi abbiamo accanto e lo sforzo di imparare la sua lingua, di fare un passo verso di lui in nome dell'uguaglianza che ci lega.

Per realizzare il nostro disegno, abbiamo scelto un'immagine che facesse capire, anche graficamente, come Mowgli e gli animali della foresta siano una sola cosa: è difficile distinguere le linee dell'uomo e del lupo, e ancora più difficile è "sgrovigliare" il colore che li riempie, un colore che è stato ottenuto con moltissimi passaggi di pennarelli Pantone, speciali colori che si possono "stratificare" sia gli uni con gli altri sia su se stessi. In verità, inizialmente il nostro progetto prevedeva di procedere con stratificazioni a matita con il normografo su un foglio A1, ma le nostre insegnanti hanno pensato che non fosse sicuro metterci troppo vicini gli uni agli altri a lavorare sulle lettere piccole del normografo, quindi ci siamo ispirati al video di *These days* di Avicii, una canzone che alcuni nostri prof ci avevano fatto sentire all'inizio del periodo della didattica a distanza. Abbiamo creato i nostri maxi normografi intagliando la scritta *We be of one blood, ye and*

/ da fogli di acrilico ricalcando il font che ci piaceva di più, per mantenere una coerenza grafica. Il pannello è stato poi fotografato da una nostra insegnante e ridotto alle dimensioni giuste (il che ci ha permesso anche di eliminare alcuni scarabocchi che qualche nostro compagno ha lasciato, rovinandoci il lavoro). Infine, per riprendere il nostro progetto iniziale, abbiamo stampato la foto su forex a taglio vivo, e l'abbiamo appesa nel nostro laboratorio di arte.